



## **GIORNATA DELLA PROSSIMITA'**

Gruppi Parrocchiali di Ognissanti  
per il coordinamento della pastorale parrocchiale

**COSA POSSO FARE IO ????**



**DOMENICA 23 MARZO 2014**

In occasione della “Giornata Parrocchiale della PROSSIMITÀ” abbiamo pensato di proporvi un prospetto informativo di tutti i gruppi che, a vario titolo e con diverse finalità, sono impegnati nel farsi prossimo nei confronti di chi ha bisogno.

Come cristiani siamo chiamati in prima persona ad essere attenti alle persone più vicine che possono trovarsi nel bisogno. Siamo invitati a chiederci

**COSA POSSO FARE IO ????**



## AMBITO CARITATIVO



### Caritas centro di ascolto

**Finalità e obiettivi:** cercare di dare delle risposte ai problemi presentati, coinvolgendo le persone con le loro possibilità, indirizzando agli enti preposti e con aiuti concreti in collaborazione con la San Vincenzo.

**Referente:** *Giuseppe Corato*



### Casa S. Angela presenza e servizio

**Finalità e obiettivi:** Rispondere in modo concreto ai bisogni emergenti di accoglienza e cura delle persone e degli ambienti.

**Referente:** *Cristina De Pieri*



### S.T.R.A.D.E

(Servizio Territoriale di Relazione e Accompagnamento nella Difficoltà Economica) di Arzignano con sede in Casa Sant'Angela si occupa dei Sostegni di Vicinanza (SDV) e del Microcredito etico-sociale. **I Sostegni di Vicinanza (SDV)**: sono un'opportunità di prossimità nei confronti di famiglie e persone che si trovano in difficoltà economica temporanea. In pratica si tratta di aiuti economici a fondo perduto che possono durare da 2 a 6 mesi. Chi desiderasse o fosse interessato diventare operatore volontario del Servizio STRADE ad Arzignano può rivolgersi a Pietro Zini.

**Referente:** *Piero Zini*

## COSA POSSO FARE IO??

Offrire disponibilità a seguire i corsi di formazione Caritas per far parte dei centri di ascolto

Collaborare con le persone che prestano i vari servizi.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria di Caritas Vicentina in contrà Torretti n. 38, tel. 0444 304986 (ore 9-12.30); cell. 349 6561391 (ore 14.30-18.30); e-mail: [responsabilita.sociale@caritas.vicenza.it](mailto:responsabilita.sociale@caritas.vicenza.it). Coordinatore dello Sportello di Arzignano: Pietro Zini; e-mail: [pietro\\_zini@libero.it](mailto:pietro_zini@libero.it)



## Gruppo U.N.I.T.A.L.S.I

(Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati a Lourdes e Santuari Italiani)

**Finalità:** servizio nei vari pellegrinaggi e nei soggiorni montani e marini con la visita frequente ai malati nelle case di riposo e case famiglia e nelle case private dove si trovano gli ammalati e anziani soli.

**Obiettivi:** aumentare il numero dei pellegrini e volontari nei vari pellegrinaggi e nei momenti di vita del gruppo stesso e incentivare i giovani a effettuare scelte di volontariato, dedicando un po' del proprio tempo a malati, anziani e diversamente abili. **Referente:** *Rosina Barcaro Molon*



## Società di S. Vincenzo De Paoli

**Finalità:** la promozione della dignità della persona mediante interventi concreti nelle situazioni di bisogno e di emarginazione, per una sempre maggiore giustizia.

**Obiettivi:** favorire l'ascolto e la visita in famiglia, fatta da due consorelle; distribuzione quindicinale della borsa della spesa presso Casa S. Angela a carico della società.

**Referente:** *Mariarosa Scolari*



## Gruppo Volontariato Arzignano

**Finalità:** il GVA persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale.

Le specifiche finalità dell'Associazione sono: prestare assistenza in ospedale ad anziani e

Dare la disponibilità al servizio come "dama" o "barelliere" per il trasporto dei malati a Lourdes o a Fatima

Offro la disponibilità ai bisogni più impellenti delle persone in difficoltà, con visite a domicilio, con piccoli lavoretti o con un servizio di distribuzione viveri e vestiti presso casa S. Angela

Mi rendo disponibile gratuitamente, per qualche ora alla settimana, all'assistenza e

malati che ne hanno riconosciuto bisogno, prescindendo dal loro stato sociale, dalla fede religiosa e dalla ideologia politica; prestare assistenza a domicilio ad anziani soli, a famiglie che assistono infermi, handicappati o che vivono altre forme di difficoltà e di emarginazione;

**Obiettivi:** il Gruppo di Volontariato di Arzignano è nato nel 1981 per volontà di alcune persone desiderose di donare piccoli gesti di amore quotidiano e dalla voglia di riportare al centro della vita il valore della solidarietà verso i più deboli e i più bisognosi.

**“TROVARE TEMPO PER DONARE TEMPO”.** Potremmo così, senza timori, continuare questo prezioso lavoro.

**Referente:** *Maurizio Sabbadin*



### **Gruppo dell'Amicizia**

**Finalità:** condividere, organizzare momenti di svago per persone disabili; promuovere la sensibilizzazione del problema sul territorio.

**Obiettivi:** impegni annuali: befana, week-end sulla neve, carnevale, gite, campeggio, marce e feste in piazza, giostre, veglione di capodanno, incontri vari, etc.

**Referente:** *Giuliano Gattazzo*



### **Centro Volontari della Sofferenza**

**Finalità:** l'attività del CVS si svolge all'interno della Chiesa locale, nei suoi diversi livelli (Parrocchia, Diocesi, Conferenza Episcopa-

al servizio richiesto presso la casa di riposo, a domicilio o in ospedale.

Puoi dedicare del tempo da offrire, a persone diversamente abili, momenti di svago, di vacanza e di serenità, offrendo loro momenti intensi e diversi dal quotidiano.

Se conosci qualche persona ammalata, che

le), ed in accordo con essa, per una pastorale di categoria degli ammalati.

**Obiettivi:** in questa azione dinamica di apostolato, gli ammalati e i fratelli sani che ne condividono il programma e la missione, si ritrovano nei gruppi di avanguardia coordinati da un malato, che fa da animatore.

**Referente:** *Nicodemo Gasparotto*



### **Centro Aiuto alla Vita**

**Finalità:** Il Centro di aiuto alla Vita è un'associazione di volontariato che offre sostegno alle maternità difficili, sia prima che dopo la nascita del bambino, fornendo alle mamme gli aiuti più opportuni: sostegno medico, legale e psicologico, ma anche materiale come pannolini, latte, corredini, vestiario, carrozzine, culle, ecc. al fine di migliorare le condizioni di vita delle mamme e dei bambini in difficoltà.

**Obiettivi:** Sei sola di fronte a dei problemi quali: una gravidanza inattesa o difficile; un neonato che viene rifiutato e rischia di essere “gettato”; un aborto che ha lasciato una ferita così profonda da sembrare inguaribile. Noi ti ascoltiamo. Il Centro è aperto, presso Casa S. Angela: Lunedì 15 – 16,30 e Giovedì 9 – 10,30.

**Referente:** *Fernanda Faggiana Vaccari*

è spesso sola, o vuoi darle una mano nel vivere attivamente la propria vita, inserisciti in un gruppo di avanguardia del C.V.S. e conosci il carisma del Beato L. Novarese che ha fondato l'Ass.ne

Posso dare del tempo nella gestione del Centro.

## IL MIRACOLO DELLA CONDIVISIONE

Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?».

Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva bene quello che stava per fare.

Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere».

C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato (Gv 6, 5-13).

\* \* \*

Sono due gli aspetti rilevanti di questa parabola: Il primo è la tenerezza di Gesù: il Signore si accorge della nostra fame e non vuole lasciarla delusa. Il secondo aspetto è la responsabilità a cui ci chiama : perché il miracolo avviene nella condivisione del poco che è offerto. Cinque pani e due pesci benedetti da Gesù nelle mani degli apostoli diventano cibo per sfamare cinquemila persone... E ne avanzano dodici ceste...

Ma chi offre a Gesù i cinque pani e i due pesci? Il vangelo ci dice che è un ragazzo (in greco: *paidarion*, che si può tradurre anche «un bambino», «un infante»). Un bambino ha portato qualcosa per sé: gli viene chiesto di dividerlo. Che cosa avrà pensato quel ragazzo, quando i discepoli chiedono in giro chi ha qualcosa da mangiare... Non è difficile indovinare i suoi pensieri: «Se metto in comune il poco che ho (e poi sono pani di orzo, di poco valore), con tanta gente, per me che cosa rimane?».

Eppure la logica che muove quel ragazzo è diversa! Fa un gesto semplice: non bada a se stesso e dona tutto quello che ha; ma è pure un gesto

di una grandezza incommensurabile, perché Gesù prende proprio quei pani e quei pesci, li benedice e li dona a tutti! E una folla immensa si sfama! L'evangelista Giovanni nota il gesto generoso del bambino che ha capito lo spirito del vangelo.

Quante volte ci siamo sentiti interrogati dalle urgenze di altri e ci siamo acquietati dicendoci che posso dare?.., Non ho niente!... Ma è proprio quel niente nelle nostre mani che, affidato al Signore, può moltiplicarsi, e può diventare sostegno e ristoro per tanti al di là di ogni nostra previsione. Il Signore ci chiede questo: sii fedele nel poco, là dove essere fedeli non significa custodi-re rabbiosamente il poco che riconosciamo di avere, ma piuttosto avere l'umiltà e il coraggio di una condivisione nella fiducia che la volontà di salvezza del Signore vuole passare per le nostre povere mani.

## **Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo**

### ***LA GRANDE SPERANZA***

Viviamo i nostri giorni  
con gli stessi sentimenti  
con i quali la Vergine Maria  
attendeva la nascita del Redentore.  
È un credito alla speranza.  
È una stimolazione al coraggio.  
È un atto di fede nel domani.  
E' fare largo al futuro.  
È dare spazio alla progettualità.  
È affermare che il mondo continuerà dopo di noi,  
nonostante i "catastrofismi" imperanti.  
È ripetere a tutti che la storia non si arresta,

e che noi possiamo ancora scriverne  
capitoli esaltanti.  
È esplicitare il fascino misterioso  
di certe espressioni liturgiche  
che parlano di “secoli di secoli” ,  
per indicare gli spazi della signoria di Cristo.  
È proclamare che Gesù è il Redentore  
e che della sua Risurrezione  
l’universo intero respira e si muove.

*A. Bello*

*Parrocchia di Ognissanti – Arzignano, Giornata della Prossimità, Domenica 23 marzo 2014*